

CHIARIMENTI IN MERITO
AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

PARTE NORMATIVA:

La legge 7 luglio 1970, n. 599, sostituendo l'art. 14 della Legge 31 ottobre 1966, 942, aveva sancito il trasporto scolastico gratuito degli alunni della scuola dell'obbligo provenienti da località, frazioni o comuni vicini ad una sede di scuola statale in caso di mancanza nel luogo di provenienza, della corrispondente scuola statale

Le funzioni ed i compiti amministrativi relativi alla istruzione erano svolti direttamente dallo Stato.

Successivamente, le funzioni amministrative statali in materia di assistenza scolastica concernenti, come espressamente definito prima dall'art. 42 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e poi dall'art. 327 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 287 (testo unico in materia di istruzione), tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare,, l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sono state trasferite prima alle regioni e poi agli enti locali.

L'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ha attribuito ai comuni le funzioni amministrative relative al trasporto scolastico, da svolgersi secondo le modalità previste dalla legislazione regionale.

Quanto sopra affermato è stato ulteriormente ribadito dall'art. 13 del T.U.E.L. laddove viene sancito che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità.

La legge regione Abruzzo 15 dicembre 1978, n. 78 (Interventi per il diritto allo studio), come successivamente modificata ed integrata dalla legge 22 dicembre 1984, n. 82 e 26 aprile 2004, n. 15, afferma all'art. 3 (Forme di intervento): "I Comuni... attuano le seguenti forme di intervento in favore degli alunni frequentanti scuole ubicate nel rispettivo territorio,...:

- a. Trasporto e relativi oneri assicurativi degli alunni frequentanti le scuole materne ed elementari, nonché degli alunni in disagiate condizioni economiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Tali interventi possono tradursi in servizi gratuiti di trasporto con mezzi in proprietà, in uso o appalto ai Comuni e, in mancanza, in rimborsi totali o parziali delle spese di viaggio o in altre facilitazioni o provvidenze..."

Gli interventi di cui alle precedenti lettere a)...., da attuare in favore degli alunni delle scuole ed istituti statali, sono effettuati mediante il concorso finanziario da parte degli studenti tenendo conto

delle loro condizioni economiche e, per quelli delle scuole secondarie, anche delle loro capacità e meriti scolastici.

NORMATIVA SPECIFICA SUL TRASPORTO SCOLASTICO:

Il Decreto Ministeriale 18/12/1975 (G.U. n. 29 del 02/02/1976) (Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione) avente titolo "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica", fissò, insieme ad altri indici, i principi di localizzazione delle scuole stabilendo distanze e tempi massimi di percorrenza.

Al fine di evitare un eccessivo frazionamento delle attrezzature scolastiche fu ammessa una deroga purché l'ente obbligato (il Comune o la Provincia) istituzionalizzasse e gestisse un servizio di trasporto per gli alunni della scuola materna e della scuola dell'obbligo.

Il D. Lgs. 504/1992, prevede una percentuale minima di copertura del 36% dei servizi a domanda individuale per gli Enti in condizione di deficitarietà strutturale.

Il D.M. 31 dicembre 1983 (Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale) e s.m.i., afferma: "per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale".

La Legge 26 febbraio 1982, n. 51 di conversione del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786: "Per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato.

PARERI:

Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, n. 7 del 25 febbraio 2010:

Parere richiesto dal Sindaco del Comune di Piano di Sorrento (NA) in ordine alla sussistenza o meno per l'Ente locale della facoltà di erogare gratuitamente ed in maniera generalizzata servizi a domanda individuale.

"E' ben evidente che la previsione della percentuale minima di copertura del 36%, introdotta dal D. Lgs. n. 504/1992, con riferimento agli Enti in condizione di deficitarietà strutturale, debba essere interpretata non come abrogativa – in assenza, peraltro, di una specifica disposizione in tal senso – nei confronti degli altri Enti, dei vincoli e delle prescrizioni contenuti nelle norme surriportate, bensì - per ovvie ragioni di sana gestione e di normale prudenza

Insomma, pur essendo riconosciuta agli Enti locali erogatori la facoltà di modulare, all'interno della macro categoria in esame, la misura della copertura (a mezzo di tariffe e contribuzioni) dei singoli servizi a domanda individuale (in rapporto ad esigenze ed a situazioni specifiche), non è dato ai

medesimi procedere alla generalizzata erogazione gratuita (cui va assimilata l'ipotesi della previsione di tariffe o contribuzioni di importo talmente irrisorio da dover essere considerate nummo uno) di alcuno dei servizi in questione, fatte salve le tipologie di esenzione espressamente previste dalla legge.

Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Molise, n. 80 del 14 settembre 2011:

Parere richiesto dal Sindaco del Comune di Sant'Agapito (IS) in merito alla possibilità per l'Amministrazione di porre a suo totale carico il servizio di mensa scolastica e quello di trasporto scolastico e, in caso affermativo, su quali capitoli di bilancio farli gravare. In che misura il cittadino utente debba contribuire.

"Si tratta di un servizio a domanda individuale, vale a dire di un servizio che i comuni non sono tenuti a fornire obbligatoriamente ma in forma facoltativa in quanto rientrante in quelle attività gestite direttamente dall'ente locale, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Le categorie dei servizi pubblici in discorso sono state individuate, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55

L'esame delle categorie individuate dal predetto decreto ministeriale pone in evidenza che il servizio di mensa sia ricompreso e pertanto soggetto alle condizioni dello stesso mentre non risulta in esso individuato il trasporto scolastico, ancorché possa agevolmente affermarsi che, per le sue caratteristiche, rientri nel concetto di servizio a domanda individuale.

Condizione fondamentale della decisione di attivare o meno un servizio a domanda individuale è che sussistano nell'ente le condizioni economiche per farlo".

DATI SUL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:

Alunni trasportati: 211, di cui 12 scuola infanzia, 102 scuola primaria e 97 scuola media;

Alunni trasportati dalle frazioni: 68, di cui Poggio Cinolfo 33, Tufo 26, Pietrasecca 5, Colli di Monte Bove 2, Villa Romana 1 e Monte Sabinese 1;

Alunni trasportati da Carsoli capoluogo: 143

Mezzi utilizzati: n. 4, di cui 1 da 47 persone, 2 da 35 ed 1 da 20.

QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:

Costo del servizio (assegnato con gara pubblica): € 110.000,00 + IVA = € 121.000,00

Pagamento da parte degli utenti: € 30.000,00

Quota coperta dal Comune: € 91.000,00, ripartita per € 52.005,00 a beneficio degli alunni di Carsoli e per € 38.995,00 a beneficio degli alunni delle frazioni;

Percentuale di copertura economica del servizio: 24,79%.

CONSIDERAZIONI ED OBIETTIVI

La legge, così come i diversi pareri, sono molto chiari; il trasporto scolastico, così come la mensa, sono servizi a domanda individuale dove non esiste per l'Ente alcun obbligo istituzionale.

Il servizio è stato istituito nel Comune di Carsoli a seguito della diminuzione degli alunni delle scuole delle frazioni che ha portato il Ministero a chiudere man mano tutte le strutture scolastiche precedentemente esistenti nelle frazioni; successivamente, anche a seguito delle conseguenze dell'evento sismico e della diversa dislocazione sul territorio comunale delle scuole, è stato esteso anche agli alunni residenti nel Comune di Carsoli.

Priorità di questa amministrazione comunale è stata e rimarrà l'attenzione alle spese inutili e superflue al fine di una diminuzione del carico fiscale per tutte le famiglie ed un aumento dei servizi offerti, della loro efficienza e di una diminuzione delle tariffe o delle contribuzioni.

L'attività di razionalizzazione dei costi iniziata nel 2013 ha permesso di ottenere dei risparmi che hanno già portato ad una riduzione dell'addizionale comunale Irpef per tutti i redditi fino a 55.000,00# con punte di riduzione di circa il 15% per i redditi fino a € 15.000,00#.

Una parte di detti risparmi e razionalizzazioni di spesa sono state destinate al servizio di trasporto scolastico; considerati tutti gli elementi stabiliti dalle leggi, sopra evidenziati, in termini di distanza, di disagio, di obblighi a garantire la frequenza, di possibilità per l'Ente di erogare servizi a domanda individuale in maniera gratuita anche se non generalizzata, si è ritenuto di fornire, per ora, il servizio di trasporto gratuito agli alunni provenienti dalle frazioni senza minimamente aumentare il costo a carico degli alunni residenti nel capoluogo di Carsoli che, come sopra evidenziato, beneficiano di una partecipazione del Comune al costo del trasporto a loro riferito per € 52.005,00#.

In modo molto chiaro ed esplicito può aiutare, a capire e rafforzare le ragioni della nostra scelta, la formulazione della Legge Regione Lazio n. 29 del 30.03.1992 che stabilisce il precetto secondo cui "il servizio di trasporto scolastico deve essere attuato in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo che sono residenti in zone che, in relazione alle distanze e agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, non consentono la possibilità di una frequenza regolare".

A parte queste considerazioni, l'impegno che avevamo preso e che intendiamo assolutamente rispettare, è quello di poter offrire gratuitamente a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo, indipendentemente dal luogo di residenza nell'ambito comunale, il servizio di trasporto scolastico

gratuito già a partire dal prossimo anno scolastico, senza con ciò contravvenire a quanto sopra detto, in considerazione che la gratuità o meno deve essere riferita al complesso dei servizi a domanda individuale e non al singolo servizio.

Quella che doveva costituire una prima, grande conquista, viene puntualmente strumentalizzata, additata, criticata e presa a pretesto per alimentare un clima di egoismo ed individualismo che non giova a nessuno.

Ci spiace rimarcare ancora una volta che, purtroppo, c'è chi lavora per fomentare le divisioni e la formazione di interessi contrapposti invece di riportare un clima di serenità, di attenzione e considerazione anche delle esigenze degli altri e non solo esclusivamente delle proprie.

Come si può affermare che era meglio che tutti avessero continuato a pagare invece di riconoscere la logicità di un percorso che porterà, in tempi brevi, grande benefici per tutti?

E' giusto e legittimo esercitare i propri diritti e vederli rispettati ma è altrettanto corretto e, soprattutto educativo per i nostri ragazzi, dare esempio di forte senso civico, di impegno sociale, di rispetto anche dei bisogni altrui, concentrandoci prima di tutto sui nostri doveri e sull'importanza di sentirsi partecipi di una comunità senza distinzioni o steccati di tipo territoriale.

Non bisogna lasciarsi risucchiare da chi vuole continuare ad alimentare le contrapposizioni solo per difendere i propri interessi personali o di gruppo.

La nostra amministrazione è sempre aperta e disponibile a confrontarsi ed approfondire qualsiasi argomento ispirandosi a criteri logici, economici, di rispetto ed equilibrio per tutti e, proprio per questo, pronta a riconoscere idee e suggerimenti validi e vantaggiosi per i cittadini, indipendentemente da chi li propone.

Buon anno scolastico a tutti i ragazzi, alle loro famiglie ed a tutto il corpo insegnante.

Il sindaco

f.to Dr. Domenico D'Antonio